

1. **L’indagine congiunturale regionale – Commento di sintesi**
   1. **Il consuntivo del 2° trimestre 2016**

La Confindustria Friuli Venezia Giulia, con la collaborazione delle federate Confindustrie territoriali di Pordenone, Udine e Venezia Giulia, effettua l’indagine congiunturale trimestrale sulla base dei dati forniti da un significativo campione di imprese manifatturiere associate al sistema confederale nelle quattro province della regione.

L’elaborazione dei dati raccolti ha fornito dei risultati che, in sintesi, risultano caratterizzati da un generale miglioramento degli indicatori congiunturali, che paragonano il trimestre in esame con quello precedente, mentre gli indicatori tendenziali, che mostrano le variazioni rispetto allo stesso trimestre dell’anno scorso, risultano orientati ad una sostanziale stabilità con qualche leggera flessione in negativo.

Si può, quindi, concludere che nel secondo trimestre l’attività dell’industria regionale ha ben recuperato la flessione che aveva subito nei primi mesi del 2016, ma senza riuscire a migliorare le performance registrate a giugno del 2015. La lenta crescita, iniziata attorno alla fine del 2014, sembra aver raggiunto una fase di assestamento. Assestamento che essendo sotto e ben lontano dai livelli pre- crisi non può certamente essere considerato positivo.

L’esame dettagliato dei valori assunti dai **principali indicatori** **congiunturali** evidenzia che nel secondo trimestre 2016, messo a paragone con il trimestre precedente:

La **PRODUZIONE** industriale torna positiva e migliora sensibilmente salendo dal precedente valore di -3,3% a +2,8%.

Anche le vendite salgono sopra lo zero sia sul mercato interno che nelle esportazioni. In particolare il TOTALE **VENDITE** guadagna circa sette punti percentuali assestandosi a +4,4%, grazie ai buoni risultati delle **VENDITE ITALIA** che salgono da -1,3% a +4,2% e delle **VENDITE ESTERO** che passano dal -5,4% a 4,6%.

Solo l’**OCCUPAZIONE** subisce un leggero calo, ma rimane positiva a +0,3%.

L’esame dei **principali indicatori tendenziali** mette in evidenza che nel secondo trimestre 2016, confrontato con lo stesso trimestre del 2015:

La **PRODUZIONE** industriale presenta una lieve flessione scendendo da un valore leggermente positivo (+0,1%) a -1,5%.

Anche le vendite, nel complesso, risultano in leggera flessione portandosi dai livelli timidamente positivi di tre mesi fa a livelli pressoché analoghi a quelli di giugno 2015. In particolare il **TOTALE** **VENDITE** presenta una variazione nulla (0,0%) rispetto all’anno scorso, così come le **VENDITE ITALIA**, mentre le **VENDITE ESTERO** risultano di poco negative scendendo da +0,4% a -0,4%.

Per quanto riguarda gli altri indicatori esaminati è da rilevare che anche l’andamento dei **NUOVI ORDINI** presenta le caratteristiche sopra evidenziate: un buon recupero di quasi tre punti percentuali nel confronto congiunturale (+2,9%) ed una flessione invece nel confronto tendenziale (da +2,6% a -0,3%).

* 1. - **Le previsioni per il 3° trimestre 2016**

Nelle previsioni di breve periodo espresse dagli operatori intervistati prevale l’aspettativa di stabilità, ma orientata ad un leggero pessimismo. Infatti, mentre il 78% delle risposte prevede Stabile la Produzione e addirittura il 91% la Occupazione, in tutti gli indicatori esaminati la previsione di Diminuzione supera, anche se di poco, quella di Aumento. Le previsioni meno favorevoli risultano quelle della Occupazione (8,2% per la diminuzione e solo il 2,7% per l’aumento) e della Domanda Interna (23,6% per la diminuzione e 17,7% per l’aumento).

Trieste, 3 agosto 2016